# lettera aperta

Domenica 28 aprile 2019 - II domenica di Pasqua anno XLVIII n. 2485

**CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO** - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

**Orario S. Messe:** festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

# CRISTIANI TROPPO TIEPIDI?

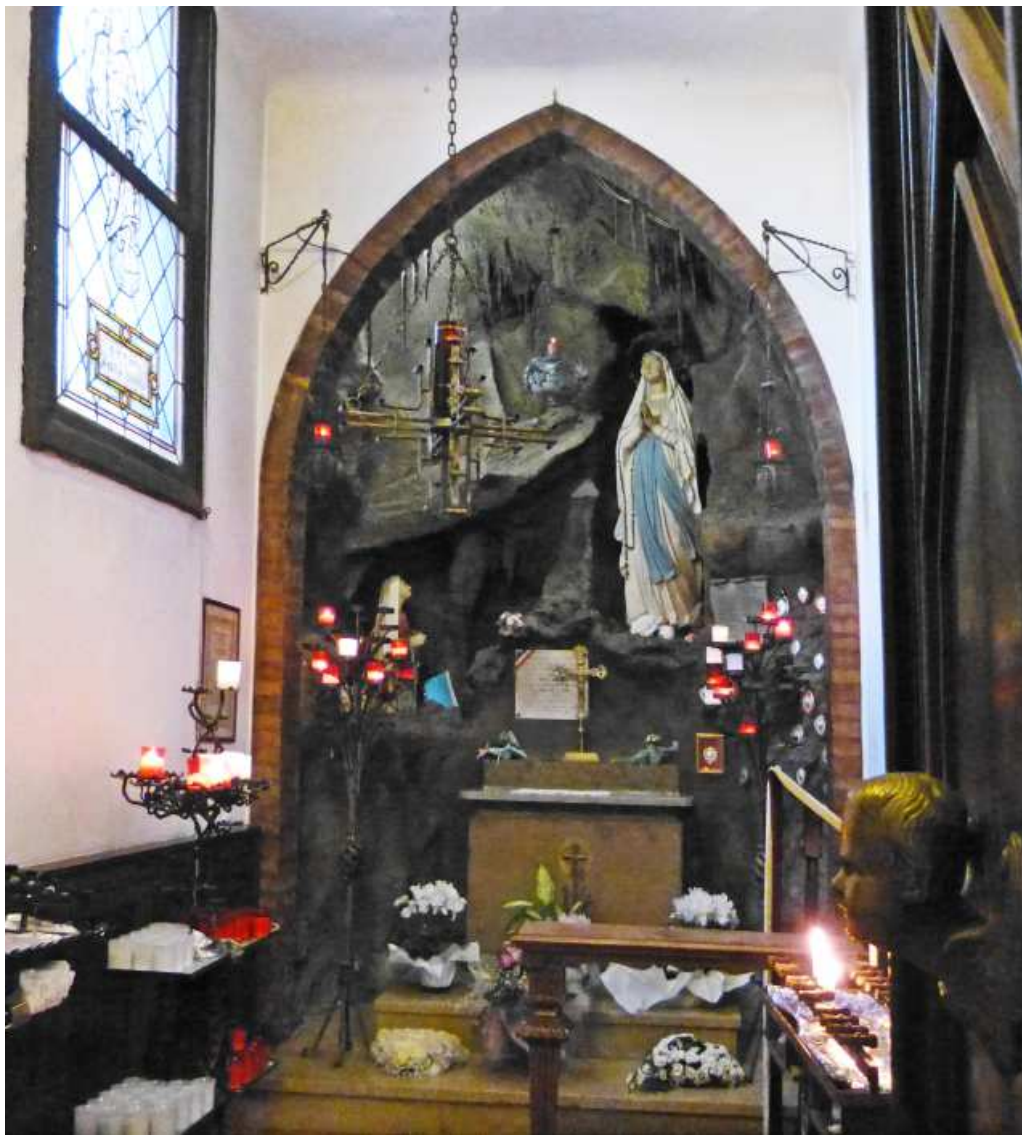
*L'attacco in Sri Lanka del giorno di Pasqua ha ucciso turisti facoltosi ma soprattutto tanti cristiani innocenti*
*Ci sono più martiri oggi che nei primi secoli: chiediamoci se la nostra fede è convinta o resta fiacca*



Mi è capitato sottomano *Il fatto quotidiano* del 23 aprile. In prima pagina c'era un articolo interessante. L'autore, Byung-Chul Han, sostiene che il segno distintivo del nostro tempo è la *levigatezza*. Dagli smartphone alle sculture di successo, dai dialoghi sui social network all'estetica delle auto: cerchiamo sempre di smussare le punte. Questa logica corrisponde all'imperativo sociale di *non ferire* e *non causare ruvidezze*. Qui in Italia la nostra fede segue lo stesso stile: non prendiamo una netta posizione su Cristo per paura di ferire altri. In molte parti del mondo, invece, i cristiani sanno *distinguersi*. Attenzione. Mica *si dividono* dalla gente, perché ogni divisione è pur sempre frutto di odio. Tuttavia si distinguono, nel senso che vogliono appartenere non alle mode prevalenti, ma alla luce di Cristo. Si distinguono anche per la capacità di perdono e perciò spesso le tenebre li aggrediscono. Così ci sono martiri, oggi più che agli inizi dell'era cristiana. Qui da noi si preferisce essere cristiani levigati: senza punte, senza accenti particolari. Per esempio: bellissima la veglia di Pasqua. Eppure non ci sono state professioni di fede e nessuno si è scommesso per Cristo. Noi educatori, per primi, non proponiamo di uscire dal clima morbido di una società levigata. Non cerchiamo motivi di distinzione. Così, però, non si cresce: i ragazzi diventano *buoni* in ogni circostanza ma, al contempo, rischiano di essere *buoni a nulla*. La Scrittura divina condanna chi è tiepido: Dio lo vomita (Ap 3,15-19). Nella parabola del Padre misericordioso, il figlio grande non prende posizione. Alla fine resta fuori casa. *don Gianni*

## MAGGIO E PREGHIERA A MARIA

in primo piano



Per il mese di maggio la parrocchia propone alcuni appuntamenti di preghiera. Ogni giorno dal lunedì al venerdì, alle 17:00 c'è il fioretto per i bambini. Già dalle 16:45 ci sarà la possibilità di giungere in patronato e di ricevere una lauta merenda. Catechisti e sacerdoti si alternano nel guidare la preghiera. Il primo giorno, mercoledì 2 maggio, consegneremo l'album con la prima figurina. È un modo per incoraggiare la continuità della presenza. Quanto ai giovani il fioretto è sempre al lunedì, alle 19:00. Per gli adulti, dal lunedì al venerdì alle 20:45, ci sarà la preghiera del rosario in chiesa, nella cappella di Lourdes. L'appuntamento sarà guidato da don Mario che proporrà la lettura di alcuni brani dell'esortazione apostolica postsinodale "Christus Vivit". Venerdì 31, alle 20:45, ci sarà la conclusione del fioretto presso l'asilo Centro infanzia il Germoglio di Via Ca' Rossa. Resta fermo che prima di Messa ci sarà la recita dei vespri. Non si impedisce ad alcuno di raccogliersi in preghiera per un rosario in più. Si tenga però conto che tante volte in chiesa ci saranno anche le confessioni dei piccoli e altri appuntamenti in vista della prima Comunione e della Cresima. *d.G.*

## GRAZIE TANTISSIME

dritti al centro

Durante la Settimana Santa abbiamo visto un esercito di persone lavorare in molti ambiti della vita della parrocchia. C'è chi si è occupato della confezione degli ulivi e chi li ha distribuiti, chi ha organizzato la processione delle Palme e chi ha pensato a quella della Via Crucis, c'è chi ha pulito incessantemente la chiesa e chi ha pensato ai fiori e alle piante. C'è chi ha organizzato la liturgia anche con i chierichetti e chi ha preparato il canto e la musica. Ci sono stati i lettori e le persone che hanno dato una mano a distribuire l'Eucaristia. Numerosi confratelli si sono resi disponibili per le confessioni mentre in 5 hanno generalmente concelebrato durante il Triduo. A tutti va il nostro grazie più sincero. Ma più ancora desidero esprimere la gioia per le moltissime presenze: fra bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani, la chiesa è sempre stata strapiena. *d.G.*




CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

## PRIME COMUNIONI
sottovoce

Il primo maggio, martedì prossimo, 75 nostri figli faranno la prima comunione. Ecco i loro nomi: Addonisio Silvia, Arnoldo Francesco, Ballarin Alice, Ballarin Emma, Barbani Gabriel, Barbiero Maria, Barbiero Emma, Barbini Davide, Bassani Jacopo, Bellato Anita, Bevilacqua Emilia, Bortolussi Elena, Bui Geremia, Camuffo Elisa, Carlin Alessandro, Carraro Paloma, Cavagnis Chiara, Chin Matteo, Codolo Giacomo, Corso Luca, Dabalà Filippo, Dabalà Daniele, Dal Bello Elena Ida, David Eleonora, De Michelis Sara, De Polo Cristian, Deslex Gisella, Discardi Rachele Letizia, Fabrici Giacomo, Fanelli Andrea, Fantinato Alessia, Farina Andrea, Fighera Mattia, Frater Paolo, Galatioto Anna, Gasparini Sofia, Grillai Leonardo, Gueli Alletti Sofia, Holguin Luca, Jovino Lisa, Lambiase Ludovico, Lazzarotto Viola, Levorato Marco, Levorato Stella, Ligi Agata, Lombardino Elisa, Lombardino Tommaso, Martini Lorenzo, Minguzzi Mattia, Misceo Paolo, Palloni Giacomo, Pascoli Arianna, Pennacchio Emanuele, Pitteri Emma, Prete Margherita, Risottino Giulia, Rossi Nicola Francesco, Ruggi Elisa, Salbucci Fiammetta, Scagnetti Andrea, Scanferla Lorenzo, Stella Alice, Striuli Giordano, Tagliapietra Agnese Maria, Tagliapietra Elisa, Tamai Luca, Tassan Caser Tommaso, Tessaro Emma, Tonello Iside, Usai Nicolò, Usai Carlotta, Yasashinyy Nikita, Zanon Giovanni, Zara Giada, Zennaro Giada. A costoro raccomando vivamente di partecipare in tunica bianca anche il 5 maggio, quando una loro amica farà la festa alla Messa delle 9:00. Mi permetto di ricordare gli incontri in vista delle prime comunioni sia per i bambini che per il loro genitori. Lunedì 29, alle 17:00, in chiesa ci saranno le confessioni per i ragazzi. Il giorno seguente, martedì 30, sempre alle 17:00 ci troveremo in patronato, all'esterno, dove con i ragazzi inizieremo le prove per la liturgia. La sera dello stesso giorno alle 20:45 ci saranno le confessioni e alcune raccomandazioni per la liturgia da dare ai genitori. Ci si incontra per la prima comunione il primo maggio alle 9:15, non prima. Si può arrivare anche per le 9:30. Raccomando anche qui ai genitori di tenersi liberi per la liturgia delle 9:00 di domenica 5 maggio in modo che tutti i ragazzi possano essere presenti. *d.G.*

## BREVI
vita di parrocchia

**GRAZIE DAI CHIERICHETTI**
Durante la Settimana Santa appena trascorsa, abbiamo visto i chierichetti sempre presenti. Hanno contribuito a rendere ancora più belle e preziose le celebrazioni del periodo più importante per la comunità. Qualcuno si ricorda sempre di loro con un dolce pensiero ed è per questo che da parte del gruppo dei chierichetti esprimiamo un affettuoso ringraziamento in particolare ai signori Busolin e a chi ha a cuore questi ragazzi così importanti per la nostra parrocchia.

**VEGLIA PER LE FAMIGLIE FERITE**
Venerdì 10 maggio alle ore 20:45 presso la nostra chiesa ci sarà la veglia diocesana per le famiglie ferite. Quali sono le famiglie ferite? Le famiglie che stanno vivendo un periodo di disagio, di sofferenza, di difficoltà. Sono le famiglie provate da un lutto, provate dalla crisi economica, provate da problemi all'interno dei rapporti familiari. La comunità cristiana deve stringersi attorno a queste famiglie e prendersi cura di loro. La preghiera di tutti insieme può aiutarle a sentirsi accolte ed amate e può aiutare tutti noi a sentirci uniti



in nome di Cristo. Vi aspettiamo per vivere tutti insieme questo momento. *I gruppi sposi della parrocchia*

**DINDONDAN**

Si chiama DinDonDan ed è l'applicazione che mostra le chiese più vicine al luogo in cui ti trovi indicando i recapiti, gli orari delle messe e delle confessioni. Disponibile gratuitamente su Play Store per Android e App Store per iPhone, può aiutare chi si trova fuori città per lavoro o in vacanza. L'app è ancora giovane, ma con l'aiuto degli utenti aumenta ogni giorno la quantità di informazioni presenti.

**INAUGURAZIONE MONUMENTO**

Mercoledì 24 alle 16:00 è stata prevista l'inaugurazione del monumento ai Caduti in piazza Carpenedo. Il Comune ha impiegato 20.000 euro e più di un anno di lavoro burocratico per il restauro. Ora riapre quest'opera per la memoria di tutti. Finalmente si leggono con ogni evidenza i nomi di coloro che sono morti nella convinzione di aver dato la vita per il bene di Carpenedo e della Patria. Comunque la si voglia pensare, è importante che sia mantenuto vivo il segno di riconoscimento verso costoro. Come è importante la presenza anche per manifestare la giusta gratitudine al Comune e al Sindaco per l'attenzione che riversano al nostro quartiere.

**LAVORI A GOSALDO**

Nella prima settimana di giugno ci saranno i consueti lavori alla Malga dei faggi di Gosaldo in preparazione dell'estate. Chiedo per piacere a tutti coloro che potessero liberarsi di darci una mano per sistemare quanto neceesario nella casa. Si tratta di togliere una quantità smisurata di alberi caduti nel bosco: chiederei per esempio a chi fosse armato di motosega di salire per uno o due giorni. Ma oltre a questo serve un aiuto per dipingere qualche parete, per fare pulizie di fondo ovunque, sistemare l'esterno, mettere in ordine e aggiustare una miriade di piccoli dettagli così che la malga possa essere sempre nel suo massimo fulgore. I nostri bambini e ragazzi vi salgono volentieri perché la casa e l'esterno sono curati. Facciamo in modo che anche quest'anno si confermi la tradizione del passato.



**VIDEOSORVEGLIANZA IN ASILO**

Nei giorni scorsi è stato montato un impianto di videosorveglianza nel nostro Centro infanzia "Il Germoglio". Le telecamere sono state sistemate all'esterno là dove era più necessario, ma anche nelle stanze comuni interne e davanti all'ufficio della segreteria ove già abbiamo subìto qualche furto in passato. Devo ringraziare sia Gianni Scanferla che Gabriele Favrin per questo prezioso contributo. Come sempre si sappia che le immagini sono rigidamente archiviate e custodite sotto password. Possono essere visionate soltanto da persone autorizzate e per stretti motivi di sicurezza.

**TELECAMERE IN PARROCCHIA**

Stessa cosa va detta per la nostra parrocchia. Anche in patronato e nell'ambito del Lux, della Chiesa e della canonica abbiamo installato alcune telecamere di videosorveglianza. L'obiettivo è sempre quello di preservare la sicurezza, soprattutto dei piccoli. Le password sono gestite secondo norma di legge da persone autorizzate che visionano i filmati solo per motivi di sicurezza.

**IL 5‰ ALLA PIAVENTO**

Tra le opere caritative che impegnano la nostra comunità c'è la Fondazione Piavento, le cui origini risalgono a 50 anni esatti prima della scoperta dell'America e consiste nella gestione di alcuni alloggi che ospitano donne bisognose. I membri del CdA della Fondazione desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che aiutano a dare continuità a quest'Opera Pia, che rimane l'espressione della carità dei fedeli della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio verso i propri anziani. Nel 2016, grazie al 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi e ad alcune donazioni, abbiamo potuto sostenere una spesa straordinaria di 5.170 euro, installando un impianto di climatizzazione nella casa storica di via Vallon, affinché le nostre ospiti potessero affrontare al meglio le calure estive. Anche nel 2017 abbiamo impiegato questa ci-

fra a favore delle persone residenti nella nostra struttura. La Piavento è una sfida che ci impegna. Nella consapevolezza di poter contare su un sostegno continuo nel tempo da parte della nostra comunità, ci permette, anno dopo anno, di cambiare in meglio le cose e di rendere migliore la vita a chi vi è ospitato. Anche quest'anno, pertanto, ognuno di noi ha la possibilità di destinare il 5 per mille dell'Irpef alla Fondazione Piavento, apponendo il codice fiscale **90017970279** e la firma nella propria dichiarazione dei redditi. Un gesto prezioso che non costa nulla, ma vale moltissimo per la nostra comunità. Grazie di cuore!



**L'UOMO CHE PULISCE**

Per due domeniche, davanti alla chiesa, abbiamo visto un uomo di colore che puliva le erbacce. Il cartello che quel tale ha esposto sul pavimento recitava così: "Gentili Signore e signori desidero integrarmi onestamente nella vostra città senza chiedere l'elemosina! Da oggi terrò pulite le vostre strade. Vi chiedo soltanto un contributo di soli € 0,50 per il mio lavoro. Buste, scope, palette e altro materiale per la pulizia sono bene accetti. Grazie per le vostre contribuzioni". Nei giorni precedenti era passato un tale, suppongo della nettezza urbana, con tanto di bombola a gas e lancia termica per bruciare le erbacce. Aveva del tutto trascurato il piazzale della nostra chiesa che pure sarebbe di competenza pubblica. Ho salutato con gioia quest'uomo: ritengo stia scegliendo il modo migliore per integrarsi nel nostro ambiente.

**LABORATORIO AL RITROVO**

Lunedì 6, 13 e 20 maggio dalle 20:30 alle 22:30, LAB.COM terrà al Ritrovo un laboratorio in cui si affronterà l'argomento "L'ascolto empatico e la gestione del conflitto". Si tratta di una proposta ricca di esperienze pratiche, dinamiche e coinvolgenti, in cui imparerai a: evitare di cadere negli errori più comuni che generano conflitto; sviluppare la tua capacità di metterti nei panni dell'altro; gestire momenti di disaccordo senza rinunciare al tuo punto di vista; trasformare situazioni conflittuali in opportunità di crescita per la relazione.



**1° MAGGIO E SAN GIUSEPPE**

Non è piaggeria. A livello civile si è voluto dedicare una ricorrenza come quella del *primo maggio*, per celebrare la festa del lavoro e l'esaltazione di quello che anche la Costituzione italiana, nel suo primo articolo, definisce il cardine della Repubblica. La Chiesa ha voluto inserire la memoria di una figura particolarmente importante per noi, quella di San Giuseppe nella sua veste di lavoratore, fra l'altro espressamente richiamata anche nel Vangelo. Lo stesso Gesù, quando profetizzò nella sinagoga, venne indicato come "il figlio del falegname". È un modo per sottolineare anche da parte nostra, e lo fa anche il Papa con molta frequenza, quanto sia indispensabile il lavoro per la dignità dell'uomo. A Mestre abbiamo anche la chiesa del Villaggio San Marco intitolata a questo Santo.

**IL 5‰ ANCHE AL GERMOGLIO**

Il 5 per mille non costa nulla e se non si sceglie di donarlo rimane comunque allo Stato. Se si crede opportuno sostenere quanto fatto finora in favore degli anziani e delle famiglie in difficoltà proponiamo come sempre di destinare il 5 per mille alla Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: c.f. **94064080271**. Oppure si può aiutare il Centro Infanzia "Il Germoglio" di via Ca' Rossa: c.f. **90178890274**. Fermo restando l'aiuto all'Associazione Piavento (vedi art. pag. 5): c.f. **90017970279**. Per il mod. 730 e il Modello Redditi, firmare il riquadro riportando il codice prescelto. Idem se non sei tenuto a presentare la dichiarazione: puoi farlo nella scheda fornita con la Certificazione Unica, consegnandola gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al tuo commercialista.

## LA ROTONDA

cultura e società

Prosegue l'attività primaverile della Galleria d'Arte "La Cella", con la mostra personale di Michele Bonicelli, che aprirà sabato 27 aprile fino a domenica 6 maggio. Amante della musica, della poesia, dell'arte in genere, un artista a tutto tondo; si esprime con la massima libertà, sembra non interessargli la perfezione dei soggetti che osserva ma ciò che Lui vede dentro e lo percepisci nel guardare le Sue opere dove, inconsciamente, vieni trainato al loro interno come assorbito dalla magia di un segno che di per sè non esiste eppure c'è, lo "senti", perché l'arte si "sente" anche soltanto nel vederla e nell'assaporarla. I soggetti sono diventati molteplici perché ora dipinge, oltre che le "Marghera" e certe sue "figure", i paesaggi anche di montagna, la sua Venezia e nel mentre rende omaggio ai grandi impressionisti, a Modigliani, ai macchiaioli e sembra aver trovato ciò che cercava per la gioia che esprime attraverso i Suoi quadri, con campiture sempre più aperte e la ricerca di forme geometriche che gli parlino. Ogni Suo quadro ha una luce diversa che Michele Bonicelli studia ed osserva con l'animo di un poeta e ce la porge, con la gentilezza che gli è consona, con delicatezza, come se volesse donarci un attimo di se stesso. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 6 maggio con i seguenti orari: festivi 10.00-13.00, feriali 17.30-19.00. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*




## BRICIOLE

di don Mario Ronzini

**Anapeson**

È una icona estranea alla tradizione cattolica latina, ma molto cara alla tradizione ortodossa, ancora riprodotta ai giorni nostri e legata al mistero pasquale. Questa icona, conservata nel monastero di S. Giovanni il Precursore a Serres (Grecia del nord), risale alla metà del XIV secolo e si chiama *Anapeson* (si intravede la scritta) che significa il *Reclinato*. Essa prende lo spunto dal versetto 4 del Salmo 121 che recita: "Non si addormenta e non prende sonno il custode d'Israele". Viene, perciò, anche intitolata: *gli occhi insonni.* Gesù è adagiato sopra un cuscino a forma di mandorla, di colore rosso fuoco come la passione che incendierà la sua vita. Lui è piccolo e in tal caso sembra che riposi in una specie di culla-amaca, ma è anche adulto come l'uomo deposto dalla croce in un sepolcro. Accanto a lui c'è Maria, orante, e già raffigurata come l'Addolorata. Dall'altro lato, due angeli porgono dei lini, come per lavare ed asciugare il corpo del Signore, prima di

ungerlo per la sepoltura con l'unguento contenuto in un vasetto riprodotto sul bordo della culla-bara. Cristo è nato per morire, vita e morte in Lui non sono più in duello, ma in Lui si conciliano in mirabile armonia. Ci commuove il pensiero che custode del popolo dei credenti sia un bambino che non chiude gli occhi di fronte al male, ma rimanda alla vita con il grido del suo dolore adulto.



## LETTERA
dalla parrocchia

*A proposito del congresso internazionale delle famiglie a Verona ho ricevuto questa lettera che riesco a pubblicare soltanto adesso.*

*Mestre, 12 aprile 2019*

Caro don Gianni, il tuo intervento su lettera aperta della scorsa settimana sul congresso di Verona (vedi *lettera aperta* del 7 aprile) mi suggerisce alcune riflessioni che ti propongo. Ho seguito da vicino i temi del congresso, ho ascoltato alcune relazioni, ho partecipato alla manifestazione a fine congresso per le strade di Verona. Mi sono prima stupita, poi via via indignata per gli attacchi fatti ai partecipanti: non sui temi che sarebbero poi stati oggetto del convegno, ma su banali e deformate affermazioni che invano gli organizzatori hanno più volte smentito nei media. Gandolfini e gli altri responsabili dell'evento non hanno mai cercato lo scontro, né di censurare nessuno, ma solo di proporre una linea, riguardo a famiglia, vita, aborto, eutanasia, che la Chiesa sempre ha sostenuto, mai rinnegando il valore che la Sacra Scrittura dà alla sacralità della vita (dal suo sorgere alla morte) e al matrimonio fra uomo e donna. Perché questi valori non possono essere semplicemente sottolineati e proposti? C'è ideologia in questo? Che male c'è a parlarne in una sede congressuale? Perché gli invitati al convegno hanno dovuto essere scortati e protetti dalla polizia per poter entrare a parlare? Ma dov'è la libertà

## MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

**Un'insolita e puntuale precisione** è quella che troviamo nel vangelo di Giovanni in queste due settimane. Domenica scorsa descriveva quasi l'ora esatta in cui Maria di Magdala, all'alba del giorno seguente il sabato, si recava al sepolcro di Gesù, trovandolo vuoto. Non solo, ma poi si soffermava con dovizia di particolari su come Pietro e lo stesso Giovanni vi giunsero: il secondo correndo più forte, ma, per rispetto all'autorità riposta sul capo degli Apostoli, aspettando poi che fosse questi ad entrarvi per primo. Oggi inizia precisando che quello stesso giorno il Maestro entrò nel luogo dove i discepoli erano riuniti a porte chiuse, assente Tommaso. Prosegue specificando che otto giorni dopo la circostanza si ripete, con la presenza di Tommaso, da cui l'episodio a tutti noto. Perché l'evangelista pone tanta cura nel racconto? Non penso sia casuale, come nulla nel Vangelo lo è. E allora notiamo che i fatti avvengono tutti il giorno dopo il sabato, il primo giorno lavorativo per gli ebrei, quello stesso giorno che noi oggi chiamiamo appunto Domenica, giorno del Signore. D'altronde non potevamo stabilire diversamente, visto che la Resurrezione, perno di tutti i fatti che riguardano la nostra fede, è indubbiamente avvenuta all'alba del terzo giorno rispetto alla morte. Altra curiosità: questa prima comunità di discepoli inizia a riunirsi periodicamente, ma non in un giorno qualsiasi o in modo discontinuo, bensì lo stesso giorno. Gli altri giorni, com'è descritto in altre parti del Vangelo, ognuno si dedica alle originali incombenze, tant'è vero che il Risorto un giorno li aspetta in riva al lago, di ritorno dalla pesca. Evidentemente sentono il bisogno di trovarsi per consolidare il loro rapporto e costruire questa nuova comunità di redenti, questa "Ecclesia" che diventerà custode della buona novella. Il Messia suggella tale scelta apparendo dove essi sono riuniti, quasi a consolidare quanto andava predicando: dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro. Mi sembra che si possa dedurne quanta importanza abbia sempre rivestito e rivesta ancora il ritrovo delle nostre comunità parrocchiali attorno alla mensa eucaristica la domenica. Lo stesso Spirito Santo, la "domenica" di cinquanta giorni dopo la Pasqua, scende sugli Apostoli e Maria riuniti e da allora tutto è chiaro per tutti. È chiaro pure che la fede espressa dalla comunità suscita l'interesse nei giovani, novelli Tommaso che vogliono vedere per credere, e innesca il meccanismo della continuità.

di opinione? Non c'era un singolo cartello durante la manifestazione contro chicchessia, ma solo frasi positive sulla famiglia. Molte affermazioni polemiche ed irriverenti invece abbiamo letto nel corteo LGBT organizzato il giorno prima. Perché la Chiesa non può oggi proclamare alto e forte il suo magistero? Non è conservatorismo difendere la famiglia, i valori non sono cambiati, sono e saranno gli stessi anche fra 2000 anni. In conclusione, come testimone dell'evento, voglio ribadire che il clima in quell'assemblea così varia (gente di tutte le età, famiglie intere, provenienti da tutto il Paese) è stato molto gioioso, composto e del tutto condivisibile riguardo alla cattolicità dei contenuti, nella sostanza e nel metodo. Con affetto, *Nicoletta Fabris*

## FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

*(segue dalla settimana scorsa)* Abramo e Sara ospitano tre sconosciuti, osando il massimo dell'accoglienza gratuita. Nel momento della convivialità l'ospite inatteso fa una promessa: Sara avrà un figlio. Dalla periferia del suo lavoro domestico, la moglie sterile viene posta al centro e saziata nel suo desiderio di maternità, così come lei ha saziato gli ospiti. Abramo ha accettato il rischio di un'apertura totale ed è stato ripagato cento volte tanto, con una promessa valida per tutta la sua discendenza, in eterno. La nostra condizione è molto diversa da quella di Abramo e Sara: non viviamo isolati, incontriamo continuamente sconosciuti e rimaniamo in relazione costante con moltissime persone, fisicamente o attraverso i social. Le nostre case sono un rifugio ben protetto tra centinaia di altre case, non una tenda piantata nel deserto aperta ai quattro lati, e se immaginiamo che un ospite possa non essere conforme al nostro stile semplicemente non lo invitiamo… Cosa può significare per noi rischiare l'ospitalità gratuita di Abramo? Nella nostra realtà ricca e variegata, sentiamo ancora una fame che rimane insoddisfatta, che motivi l'apertura all'ospite sconosciuto, alla novità dell'inaudito? *Franca Degan e Stefania Anastasio (sorrisodisara@gmail.com)*



## CALENDARIO

della settimana

**DOMENICA 28 APRILE - II Domenica di Pasqua**
(in Albis - della Divina Misericordia)
Alle Messe delle 10:30 e 12:00 ci saranno battesimi
09:45 Attività lupetti scout
10:00 Prove di canto per bambini
10:00 Corale Carpinetum
10:30 Riunione Coro dei ragazzi
17:45 Vespri solenni cantati

**LUNEDÌ 29 APRILE**
17:00 Catechesi 2ª elementare e 2ª media
17:00 Confessioni 5ª elementare

**MARTEDÌ 30 APRILE**
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola
17:00 Prove per la Prima Comunione
20:45 Veglia e confessioni genitori 5ª elementare

**MERCOLEDÌ 1 MAGGIO - Festa del lavoro**
Gita diocesana chierichetti - Inizio del Fioretto
Messe alle 10:00 e 18:30
10:00 Celebrazione delle Prime Comunioni
18:00 Prove di canto della Corale Carpinetum

**GIOVEDÌ 2 MAGGIO**
Benedizione delle famiglie
17:00 Inizio fioretto dei bambini
18:00 Incontro San Vincenzo

**VENERDÌ 3 MAGGIO**
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola

**SABATO 4 MAGGIO**
11:00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14:30 Attività di reparto scout

**DOMENICA 5 MAGGIO - III Domenica di Pasqua**
Alla Messa delle 10:30 ci saranno battesimi
09:45 Attività lupetti scout
10:00 Prove di canto per bambini
10:00 Corale Carpinetum
10:30 Riunione Coro dei ragazzi

***Dal lunedì al sabato alle 18:00, Vespri e Rosario in chiesa***